

<p style="text-align: center;">Mondi Multipli</p> <p style="text-align: center;">Introduzione allo "sguardo antropologico"</p> <p style="text-align: center;">A cura del gruppo di ricerca "Mondi Multipli"</p> <p style="text-align: center;">Responsabile scientifico: Prof. Stefania Consigliere</p>	<p>Ambito</p> <p>Inclusione scolastica e sociale; dialogo interculturale e interreligioso</p>	<p>Destinatari</p> <p>Docenti di ogni ordine e grado.</p>
	<p>Tempi</p> <p>8 ore in presenza e 4 ore di approfondimento individuale su materiale fornito durante il percorso</p>	<p>Calendario</p> <p>15/11/2016 (15/17) 29/11/2016 (15/17) 13/12/2016 (15/17) 17/01/2017 (15/17)</p>

Abstract

La fisiologia del mondo contemporaneo ha, tra i suoi esiti, il continuo rimescolamento di individui e mondi umani entro uno stesso spazio: l'incontro con l'*altro* è, oggi, circostanza ordinaria ed esperienza da elaborare. L'*altro* è chi, nel suo semplice essere diverso, mette in evidenza il confine oltre cui i modelli educativi e di presa in carico, per come oggi sono articolati, rischiano l'inefficacia. Tuttavia non si tratta di considerare soltanto l'alterità proveniente da mondi lontani, ma anche dei possibili scarti interni nella popolazione locale, dovuti a mutazioni antropologiche recenti, rese talora estreme dalla diffusione delle nuove tecnologie in un contesto di mobilità globalizzata. Nel corso delle sue ricerche, l'antropologia ha elaborato una serie di strumenti concettuali il cui interesse, se non l'urgenza, risiede nella possibilità di sperimentarne collettivamente le ricadute pratiche nelle situazioni di maggiore problematicità. Si tratta, in breve, di allenare il "colpo d'occhio" verso una sensibilità antropologicamente informata, e di verificarne l'efficacia sul piano operativo.

Azioni/Fasi/Modalità di lavoro

Sono previsti quattro incontri in cui esplorare gradualmente, attraverso una concatenazione di macro-temi, il discorso teorico dell'antropologia contemporanea. La modalità di lavoro consiste nel fornire in ciascun incontro alcuni strumenti concettuali cercando di mantenere, attraverso la compresenza di due o più formatori, una molteplicità di sguardo e di competenze. È desiderabile e incoraggiata la possibilità, per i destinatari, di intervenire attivamente nel discorso e di portare all'attenzione collettiva le proprie esperienze o criticità. Le fasi del lavoro sono articolate secondo le seguenti aree tematiche:

- primo giorno: "Antropopoiesi: la costruzione culturale di un umano e dei suoi attaccamenti"
- secondo giorno: "Il concetto di *presenza* e le modalità della *crisi*"
- terzo giorno: "Puericulture e modelli *altri* dello sviluppo"
- quarto giorno: "Il contesto geopolitico e le relazioni di potere"

Durante gli incontri saranno indicati i riferimenti bibliografici scientifici riguardanti dati, teorie e concetti discussi.

Esiti formativi attesi

Il ciclo formativo qui proposto intende fornire uno sfondo teorico sufficiente a comprendere e lavorare (con) il molteplice, senza squalificare o annullare le alterità. L'obiettivo formativo principale consiste nel produrre un "decentramento di prospettiva" che possa essere funzionale nell'operatività e nelle situazioni quotidiane. Perché ciò avvenga, il percorso passa necessariamente per la consapevolezza della nostra forma (antropologica-teorica-operativa) e degli impliciti culturali che ci agiscono. Si tratta quindi, in primo luogo, di riconoscere la nostra storicità in quanto soggetti "tanto *etnici* quanto gli *altri*" e di individuare i nostri "riflessi" antropologici involontari dinanzi all'*altro*.

N.B. Vista la metodologia di lavoro adottata, il percorso prevede un numero limitato di partecipanti. Nella gestione di eventuali iscrizioni eccedenti si favorirà la partecipazione di rappresentanti di più scuole.

Per ulteriori informazioni e per iscriversi <http://www.labtd.it/partecipa/> oppure info.labtd@gmail.com

Il LabTD della Scuola don Milani è soggetto qualificato a offrire formazione al personale scolastico ai sensi dell'art. 1, co. 6 del Direttiva 170/2016. L'attestato di partecipazione, utile ai fini dell'esonero dal servizio ai sensi dell'art. 64 del C.C.N.L., sarà trasmesso via e-mail su richiesta degli interessati.